

COMUNICATO STAMPA

Dal 12 dicembre apre a Roma la grande antologica “TITINA MASELLI”

Fino al 21 aprile 2025, in occasione del centenario della nascita, si potranno ammirare circa 100 opere dell’artista romana, alcune poco note o da lungo tempo non esposte, che abbracciano i suoi principali temi iconografici

Roma, 11 dicembre 2024 - In occasione del centenario della nascita di **Titina Maselli** (1924-2005), una delle artiste italiane del Novecento più conosciute, dal 12 dicembre 2024 al 21 aprile 2025 i **Musei di Villa Torlonia Casino dei Principi** e il **MLAC Museo Laboratorio di Arte Contemporanea della Sapienza Università di Roma** ospitano in contemporanea la grande antologica **“Titina Maselli”**.

Il progetto espositivo, a cura di **Claudio Crescentini, Federica Pirani, Ilaria Schiaffini, Claudia Terenzi e Giulia Tulino**, è promosso da **Roma Capitale, Assessorato alla Cultura - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali** in collaborazione con **Sapienza Università di Roma**, con l’**Archivio Titina Maselli** e con il **Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Centenario della nascita di Titina Maselli**. Organizzazione e servizi museali: **Zètema Progetto Cultura**.

La mostra intende offrire un’ampia visione retrospettiva dell’opera di Titina Maselli, riportando l’attenzione sulla pittura e la figura di un’artista che ha attraversato con grande autonomia e libertà visiva molte correnti pittoriche, senza mai aderire a una in particolare. Inizia nell’ambito della Scuola romana, guarda al Futurismo per poi cominciare a mettere a fuoco singoli soggetti in inquadrature che sembrano anticipare la Pop Art, ma solo e sempre cercando di cogliere il carattere della modernità: tratto che ha decisamente definito l’intera sua carriera artistica. Grazie anche alla **formazione** che ha sviluppato fra **Roma, New York e Parigi**, Maselli ha in qualche modo precorso i tempi, le teorie e la storia dell’arte contemporanea. Le sue opere della fine degli anni Quaranta e Cinquanta, con le prospettive urbane, la serie sui grattacieli, le nature morte con materiali di scarto, sono state un sicuro termine di paragone e formazione per la nuova generazione artistica degli anni Sessanta. Nel corso della sua carriera Maselli ha esposto in diverse edizioni della Quadriennale romana e della Biennale di Venezia, ed è stata conosciuta e stimata anche all’estero, soprattutto in Francia, grazie anche alla sua intensa attività di scenografa e costumista per il teatro. Nel corso degli anni, inoltre, sono stati tanti gli intellettuali di primo piano che si sono misurati con il suo lavoro: scrittori come **Corrado Alvaro, Alberto Moravia e Jacques Dupin**, storici e critici dell’arte tra i quali **Renato Barilli, Enrico Crispolti, Duilio Morosini, Francesco Arcangeli, Marco Valsecchi, Maurizio Calvesi, Achille Bonito Oliva**, registi come **Michelangelo Antonioni**, senza contare i tanti amici artisti come **Lorenzo Tornabuoni, Renzo Vespignani, Gilles Aillaud**. Ciononostante, ancora molto resta da fare per una adeguata rilettura critica del suo lavoro.

Ed è quello che si prefigge questa antologica, pensata e realizzata nell’ambito del progetto portato avanti da diversi anni dalla Sovrintendenza Capitolina, legato allo studio e alla conoscenza di importanti figure di artiste donne del XX secolo presenti nelle collezioni d’arte capitoline.

Il percorso espositivo, che copre l’intero arco temporale della produzione pittorica di Maselli, si snoda seguendo i principali temi iconografici a lei cari (i ritratti e autoritratti, lo sport, i paesaggi urbani e le nature morte oggettuali, il teatro). All’interno delle sezioni, in cui si articola la mostra nelle due sedi museali, vengono presentati una serie di lavori poco conosciuti oppure da lungo tempo non esposti, oltre a opere di **collezioni pubbliche** provenienti dal **Museo Galleria del Premio Suzzara (MN)**, dal **Museo del Novecento** di Firenze, dai **Musei Civici Palazzo Buonaccorsi** di Macerata, insieme a dipinti, documenti e materiale archivistico presenti nelle

raccolte capitoline (depositi del MACRO, Casa Museo Alberto Moravia, CRDAV Centro Ricerche Documentazione Arti Visive, Archivio della Galleria d'Arte Moderna). Sono esposte, inoltre, opere provenienti dalla **Fondazione Toti Scialoja** e da varie **gallerie e collezioni private**.

Il **Casino dei Principi** ospita un percorso cronologico incentrato sulla produzione degli anni Quaranta e Cinquanta, fatti salvi alcuni approfondimenti tematici trasversali che si prolungano fino agli anni Duemila, mentre il **Museo Laboratorio di Arte Contemporanea di "Sapienza"** presenta una selezione delle **opere di grande formato** dagli anni Sessanta in poi, insieme a documenti anche inediti sull'**attività teatrale**, come alcune fotografie di scena di **Monica Biancardi** e alcuni bozzetti, restaurati per l'occasione dall'ultima collaboratrice dell'artista, **Barbara Bessi**. A compendio della mostra, nelle due sedi, viene presentato un ampio apparato documentale e archivistico teso ad approfondire il percorso artistico di Titina Maselli, come fotografie, cataloghi, dépliant e saranno proiettati alcuni video documentari quali: *"Le metropoli di Titina Maselli"*, 1969, regia di Massimo Mida, Nexus film; *"Nel ring della città"*, (1971), regia di Mario Carbone, Egle Cinematografica; *"Titina Maselli - peintre et scénographe (1924-2005)"*, 2005, di Mark Blezinger.

Il catalogo della mostra è edito da **Electa**. Oltre ai **saggi dei curatori** e a un **ricco apparato di immagini**, ripresenta in forma integrale e per la prima volta la quasi totalità **delle interviste e delle presentazioni** dedicate all'artista, insieme alla **biografia**, la **bibliografia** e il **registro aggiornato delle scenografie e dei costumi teatrali**.

Con la mostra *"Titina Maselli"* si rinnova, inoltre, l'impegno della Sovrintendenza Capitolina nel rendere **accessibili e fruibili dal più ampio pubblico le esposizioni temporanee**. È prevista la possibilità di ascolto di approfondimenti audio e di fruizione tattile di alcune opere in riproduzione e la possibilità di fruire di visite guidate tattili-sensoriali per non vedenti e un loro accompagnatore.

Nota biografica

Figlia del critico d'arte Ercole Maselli e di Elena Labroca, **Modesta Maselli**, per tutti Titina, è nata a Roma l'11 aprile 1924. Suo fratello minore, Francesco, detto Citto, è stato un regista cinematografico. L'appartamento di famiglia in via Sardegna è frequentato abitualmente da scrittori, pittori e intellettuali. In questo fervido clima culturale, Titina inizia a dipingere giovanissima, guardando all'espressionismo romano. Dopo il matrimonio con il pittore Toti Scialoja (1945) e un viaggio a Parigi (1947), avvia lo studio, del tutto originale per quegli anni, dell'oggetto comune, soggetto pittorico che svilupperà nel corso di tutta la sua produzione. A soli 24 anni tiene la prima personale alla Galleria L'Obelisco di Roma (1948). La piena maturazione avviene durante gli anni di permanenza a New York (1952-55), in cui le suggestioni del panorama urbano notturno, fatto di luci, bar, teatri e cinema, automobili, danno vita a una produzione segnata da riferimenti al dinamismo futurista e dalla pittura del contemporaneo vedutismo americano. Di rientro da New York trascorre alcuni anni in Austria (fino al 1958) per poi rientrare a Roma, agli inizi degli anni Sessanta, con una pittura volutamente più fredda e minimale, attraverso l'uso di piani bidimensionali e colori accesi, antinaturalistici, che, per certi versi, anticipano gli esiti della pop art italiana. Si concentra, inoltre, sempre più sullo studio di figure umane in movimento, prediligendo immagini sportive, come pugili e calciatori. Soprattutto a partire dagli anni Settanta, in parallelo con la pittura, porta avanti anche un'intensa attività come scenografa e costumista teatrale, lavorando per teatri francesi, tedeschi e italiani. Nel frattempo partecipa a diverse edizioni delle Biennali di Venezia e delle Quadriennali di Roma, mentre varie gallerie le dedicano mostre personali. L'artista si è spenta a Roma il 22 febbraio 2005.

IN COLLABORAZIONE CON



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



MLAC Museo Laboratorio
di Arte Contemporanea



Archivio
Titina Maselli

COMITATO NAZIONALE FED. DI LAVORATORI DELLA NAUTICA DI TITINA MASELLI (1964-1968)

Direzione generale
Educazione, ricerca
e istituti culturali

CON IL CONTRIBUTO DI

CSC Cineteca
Nazionale

CATALOGO

Electa

SPONSOR TECNICO

CASALE DEL GIGLIO®

ORGANIZZAZIONE

Zetema
progetto cultura